Genoa, Burdisso: “A Roma sembrava che quando si allenavano ti facevano un favore”

In un intervista rilasciata da **Burdisso** alla *Gazzetta dello sport*, l’ex centrale della **Roma** e dell’**Inter** ricorda gli anni trascorsi nelle file *nerazzurre* e *giallorosse* con dei retroscena curiosi riguardanti lo spogliatoio dei capitolini: *“Se c’è differenza tra giocare nell’Inter o nella Roma? Sì, tanta. A Milano c’è la pressione per la vittoria ma si resta sempre con i piedi per terra. A Roma invece si passa da un eccesso all’altro e non aiuta”.*
E proprio questo sembra essere il punto debole della **Roma**, che soffre da parecchi anni il suo andamento altalenante, senza poi ricavarne nulla durante il corso delle stagioni. Il centrale poi prosegue parlando del suo ex capitano **Francesco Totti**: *“Francesco è fantastico e non può mai essere un limite, ma non si è mai fatto delle domande. Non si è mai chiesto se fosse stato meglio giocare per 15 anni alla Roma e vincere oppure per 20 e non farlo. Calcisticamente non è un leader che trascina in campo.* ***De Rossi*** *è stato troppo buono, non ha mai voluto scavalcarlo”.*

Ritornando al passato ha anche parlato dei suoi vecchi allenatori, incalzato dalla domanda del giornalista ha rispoto: *“Direi* ***Carlos Bianchi****, ma sono stato fortunato, ho lavorato anche con* ***Maradona****,* ***Montella*** *– che era bravissimo e non l’avrei mai mandato via dalla Roma – e anche* ***Luis Enrique****. Guardi che se il* ***Barcellona*** *vince, non è solo merito dei tre davanti. Ricordo quando nei preliminari con lo* ***Slovan*** *lui sostituì Totti e fummo eliminati. Avevamo in campo tanti ragazzi e c’era bisogno di Francesco. Io quando vidi il cambio scossi la testa. Il giorno dopo Luis mi disse: “Non farlo più”. Aveva ragione lui. Ha portato a Trigoria la cultura del lavoro. A Roma sembrava che quando si allenavano ti facevano un favore. Ricordo che* ***Spalletti*** *e Montella impazzivano di rabbia. Vincenzo usava i gps e alla fine diceva che avevamo lavorato in modo imbarazzante”.*